



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Facoltà di Studi Umanistici

Corso di Laurea Magistrale in Storia e Critica dell'Arte

REMO TACCANI

E LA SOCIETÀ PER LE BELLE ARTI ED ESPOSIZIONE

PERMANENTE DI MILANO NEGLI ANNI 1935-1953

Relatore:

Prof. Paolo RUSCONI

Correlatore:

Prof.ssa Silvia BIGNAMI

Tesi di Laurea di:

Elisa VILLA

Matricola n. 827229

Anno Accademico 2014/2015

Elisa Villa, *Remo Taccani e la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano negli anni 1935-1953*, Tesi di Laurea Magistrale in Storia e Critica dell'Arte, relatore Paolo Rusconi, correlatore Silvia Bignami, Università degli Studi di Milano, anno accademico 2014-2015

La tesi ricostruisce parte dell'attività di Remo Taccani (Milano 1891-1973) presso la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano, tra il 1935 e il 1953, ovvero dal suo esordio come Segretario Amministrativo, fino alla riapertura della nuova sede sociale. Il primo capitolo propone una breve biografia di Taccani e un accenno alla sua attività di Segretario dal 1935 al 1938, considerando come egli gestisce le difficoltà finanziarie e l'attività espositiva a fianco del Presidente Giovanni Treccani. Nel secondo capitolo si trattano gli anni dal 1938 al 1945. Tema centrale è il rapporto che Taccani stabilisce con il Sindacato Interprovinciale Fascista di Belle Arti di Milano e i relativi Segretari: prima Aldo Carpi, quindi Francesco Dal Pozzo. Si analizza l'aspra concorrenza che nasce tra le mostre Sociali della Permanente e le Sindacali del Partito, nonché

l'impegno del Segretario affinché la Società non venga assorbita né dall'influenza fascista né dal neonato Centro di Azione per le Arti, presieduto dallo stesso Treccani, questione che provoca discordia tra Segretario e Presidente. L'aggravarsi del contesto bellico pone fine alle diatribe: nell'agosto del 1943 il palazzo sociale viene distrutto dai bombardamenti e l'attività si interrompe. L'ultimo capitolo copre gli anni dal 1945 al 1953. Si delinea un nuovo e difficile contesto. Carlo Accetti viene eletto Presidente, ma nel 1952 non vedrà rinnovato l'incarico a causa di un atteggiamento poco chiaro e dannoso per la Società stessa. Si istituisce una Commissione Tecnica per stabilire a chi affidare i lavori di ricostruzione, ma fino al 1951 è impossibile stipulare con una ditta un contratto definitivo. Taccani si adopera per la raccolta fondi al fine di ricostruire la sede sociale, ma non trova l'appoggio delle autorità governative e si avvale solo dell'aiuto di soci, artisti e personalità facoltose. Egli inoltre mantiene viva la presenza della Permanente nel contesto milanese grazie all'organizzazione, nel 1948, di una mostra presso la Villa Reale. Il 1952 è un anno di svolta: a seguito della morte di Giuseppe Caprotti, rimasto Presidente per un solo mese, Remo Taccani e il Vice Presidente Giovanni Falck conducono alla riapertura della nuova sede e all'inaugurazione, nell'aprile 1953, della mostra *La donna nell'Arte da Hayez a Modigliani*, brevemente accennata.